

CASCINA VERDE SPES ONLUS

Sede legale: 20132 Milano – Via Olgettina n. 80

Fondo di dotazione: euro 72.407,26 interamente versato

Codice Fiscale: 97082990157 – P.IVA: 09914250155

Associazione riconosciuta con deliberazione della Regione Lombardia n. VII/150 del 28/06/00

Relazione di Missione al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Tale obbligo si estende anche alle Onlus, in attesa della trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio 2022.

INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Denominazione: CASCINA VERDE SPES ONLUS
- Codice fiscale: 97082990157
- Partita iva: 09914250155
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ONLUS ISCRITTA AL RELATIVO ALBO
- Possesso della personalità giuridica: RICONOSCIMENTO CON DELIBERA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. VII/150 DEL 28/06/2000
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: EURO 72.407

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la prevenzione, l'assistenza la riabilitazione e il reinserimento di persone affette da dipendenza per l'uso di sostanze lecite o illecite ed in particolare anche con importanti disturbi mentali.

In data 27 maggio 2019 l'Associazione ha approvato un nuovo testo di statuto aggiornato rispetto alle prescrizioni del Codice del terzo Settore, la cui efficacia è stata subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs 117/2017. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs

117/2017 richiamate in tale Statuto sono quelle previste dalle lettere a), c), d), q) e u). In particolare le attività attualmente svolte sono quelle riportate alle lettere a) e c)

L'Associazione, nata nel 1975 ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di assistenza residenziale nell'ambito degli scopi perseguiti.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è una Onlus iscritta al relativo Albo a far data dal 17/12/1999 e pertanto applica il regime fiscale degli enti non commerciali con de commercializzazione delle attività svolte dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs 460/1997. L'iscrizione al RUNTS per tali soggetti potrà avvenire entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs 117/2017.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Le attività riportate in precedenza vengono svolte presso le seguenti sedi:

- Milano, via Olgettina n. 80 – Sede Legale e Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2022 è stata accolta una media di 25,08 pazienti, con 5 pazienti a fine programma
- Azzate (VA), via Cavour n. 10 - Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2022, considerata anche la sede di Gallarate è stata accolta una media di 18,92 pazienti, con 6 pazienti a fine programma.
- Gallarate (VA), Piazza L. Zaro n. 4 – modulo abitativo della Comunità di Azzate accreditato per 4 posti in Trattamento terapeutico Riabilitativo in regime residenziale.
- Vimodrone (MI), via XII Febbraio n. 71 - appartamento a bassa intensità assistenziale.
- Vimodrone (MI), via XII Febbraio n. 71, scala D, appartamento in housing sociale, ceduto a novembre 2022.

L'area territoriale di attività coperta dalle sedi di cui sopra è la Regione Lombardia.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Associazione non ha registrato variazioni nel numero dei soci che si confermano 23. Gli associati vengono convocati periodicamente in occasione di eventi che vengono organizzati per far conoscere le iniziative dell'Ente, sono costantemente aggiornati sull'andamento delle attività e partecipano alle Assemblee dell'Associazione come previsto dallo Statuto.

Quanto sopra trova riscontro e dettaglio nella seguente tabella:

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Categorie di associati:	
– Associati ordinari: numero	23
Associati ammessi durante l'esercizio: numero	0

Associati receduti durante l'esercizio: numero	0
Associati esclusi durante l'esercizio: numero	0
Dati assemblea:	
Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio: numero	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto: percentuale	80%
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee:	43%
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee:	37%
Dati organo di amministrazione:	
Numero riunioni nel corso dell'esercizio:	5
Presenza nelle riunioni di Consiglio: percentuale	90%

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'anno 2022 si è distinto per tre fattori principali: produttività, costi e lavori di riqualificazione.

Produttività

La Comunità, rispetto al 2021, ha aumentato la presenza media dei pazienti del 9,5% in Olgettina e del 14% su Azzate. Considerata la giovane età degli ospiti questo ha determinato un sovraccarico di ore significativo da parte degli educatori con un disequilibrio relativo al rapporto n° educatori/pazienti. Abbiamo avuto infatti 5 dimissioni che sono state poi surrogate con giovani tirocinanti.

I progetti terapeutici sono stati portati a termine nonostante il covid abbia ancora creato molte difficoltà nella gestione operativa ed organizzativa e a tutta l'utenza è stata garantita la qualità dei servizi necessaria per tutte le cure.

Costi

L'aumento dei costi di energia elettrica e gas (k€ 121,7) hanno inciso pesantemente sul conto economico, ulteriormente gravato anche dei maggiori oneri per alimentari e tutti i servizi di pulizia e manutenzione.

Per calmierare la situazione si è provveduto ad una riduzione dei consumi senza compromettere la qualità dei servizi erogati.

Riqualificazioni

Anche nel corso del 2022 sono stati realizzati importanti interventi di riqualificazione delle strutture date in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Benefica.

Di seguito le principali attività :

Ad Azzate sono state risanate da gravi infiltrazioni di umidità tutti i locali seminterrati oltre a ristrutturare la palazzina ex custode così da renderla utilizzabile per i progetti terapeutici rivolti agli ospiti.

In Olgettina è stata ristrutturata completamente la cucina oltre al salone mensa.

Si è provveduto inoltre alla riqualificazione di tutti i bagni ed iniziata la sostituzione degli arredi delle camere dei pazienti con la loro tinteggiatura, lavori che si completeranno nel corso del 2023.

Investimenti sono stati fatti anche nelle infrastrutture dotando la comunità di nuovi pc e di un server centralizzato in Olgettina che permette, oltre al rispetto della normativa sulla privacy, di avere backup di tutti i dati sensibili utilizzati in tutte le comunità.

La comunità si è dotata di lettori di badge che hanno permesso di eliminare le trascrizioni manuali delle ore lavorate, velocizzando il processo di raccolta dati, riducendo sensibilmente gli errori con un calo significativo nell'utilizzo della carta.

L'esercizio è stato inoltre caratterizzato dalla vendita di un immobile posseduto nel Comune di Vimodrone, di cui si dirà in seguito, che ha comportato il conseguimento di proventi straordinari per complessivi euro 116.122 che hanno contribuito sensibilmente al conseguimento del risultato economico ottenuto nell'esercizio. In mancanza il risultato finale sarebbe stato negativo.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Relazione di Missione, sono stati redatti sulla base dello schema di bilancio per gli enti del terzo settore previsto dal Dm n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adattato per tener conto che le Onlus, a differenza degli Enti del Terzo Settore, possono svolgere attività connesse a quelle istituzionali e non attività denominate quali di interesse generale e diverse.

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, anche in relazione ai proventi del 5 per mille rilevati nel bilancio 2022 sulla base di quanto previsto dall'OIC 35 sulla base dell'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ente ha deciso l'applicazione prospettica del nuovo principio contabile che prevede di valutare al fair value le attività ricevute gratuitamente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la

sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci della attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tale operazione ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l'associazione, nel periodo oggetto del presente bilancio ha provveduto a gestire l'attività nel pieno rispetto di rigorosi disciplinari atti a limitare il rischio di contagio Covid-19. L'operatività tornata su livelli "ordinari" conferma tuttavia che le attuali rette riconosciute per il servizio reso non sono sufficienti, da sole, a dare copertura ai costi che le norme sull'accreditamento mantengono su valori elevati e crescenti. In assenza della disponibilità delle risorse finanziarie pervenute da tutta una serie di soggetti che supportano l'Ente il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato, analogamente all'esercizio precedente, negativo.

Le iniziative dell'Ente e ancora di più le intenzioni per il futuro portano comunque ad immaginare un ruolo sempre più importante alla raccolta fondi che potrà trovare la propria piena manifestazione con l'iscrizione al RUNTS. Alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, del risultato conseguito nell'anno ed alle iniziative che gli organi dell'Ente stanno impostando si ha ragione di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata tiene conto di un'utilità futura stimata sulla base della durata dei contratti di comodato. Da questo punto di vista nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati sottoscritti nuovi contratti di comodato per quel che riguarda le sedi di Milano, via Olgettina n. 80 e via Agnesi n. 19, nonché di Azzate uniformando la scadenza degli stessi al 31/12/2028 per cui gli investimenti realizzati nell'anno 2022 sono stati ammortizzati in tale periodo di tempo. Per quel che riguarda gli investimenti realizzati in precedenza sono stati mantenuti i piani di ammortamento precedenti sulla base delle scadenze ante aggiornamento, pari, per quel che riguarda la sede di Milano, via Olgettina n. 80 al 31/12/2025 e per quel che riguarda la sede di Azzate al 15/02/2022, con rinnovi taciti annuali.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento

della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non sono state operate rivalutazioni di valore in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni su cui insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Quanto previsto dall'OIC 16 in tema di obbligo di ammortizzare sia i fabbricati strumentali che quelli non strumentali viene adottato soltanto prospetticamente. Pertanto, in relazione ai fabbricati civili già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015 non è stato calcolato alcun ammortamento.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

<u>Tipologia</u>	<u>Aliquota</u>
Fabbricati	3%
Impianti generici	8%
Impianti specifici	12-15%
Macchinari	15%
Attrezzature	15-25%
Mobili e arredi	10-20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Autoveicoli da trasporto	20-25%
Altri beni materiali	15%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore. Per quel che riguarda il fabbricato acquisito nel 2010, posseduto in un'ottica di investimento, non si è ritenuto di procedere ad una svalutazione del valore di bilancio rispetto al costo di acquisto sostenuto in presenza della valutazione più contenuta effettuata in relazione all'immobile comparabile acquisito nell'esercizio 2017 in quanto la stessa si ritiene temporanea.

Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spendere interamente a carico dell'esercizio il relativo onere.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, tenuto conto degli importi contenuti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del codice civile, non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce “crediti tributari” accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO**A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**

L'associazione ha nel 2022 n. 23 soci iscritti a libro soci. Alcuni di essi hanno provveduto/stanno provvedendo a versare la quota associativa nel corso dell'anno 2023. Rispetto all'esercizio precedente la somma da versare, pari a euro 1.750, aumenta di euro 150.

B) IMMOBILIZZAZIONI**I) - Immobilizzazioni Immateriali**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			0		138.362	138.362
Incrementi nell'esercizio					96.574	- 96.574
Riclassificazioni						-
Alienazioni (storno costo storico residuo)					(1) 0	0
Ammortamenti					(39.907)	(39.907)
Valore di fine esercizio	-	-	0	-	195.029	195.029

- (1) Al termine dell'esercizio sono state stornate immobilizzazioni immateriali interamente ammortizzate per un costo storico di euro 27.180

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. In particolare gli interventi realizzati nel corso dell'anno 2022 sono stati indirizzati per euro 43.581 all'adeguamento dei locali di via Olgettina a Milano, per euro 52.468 a quelli di Azzate e per euro 525 della sede di via Agnesi così come dettagliato nell'ambito dei fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

I) - Immobilizzazioni Materiali**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	469.677	170.104	88.984	600	188.624	917.989

Incrementi	1.320	13.916	0	0	4.780	20.016
Decrementi	(201.547)	0	0	(600)	0	(202.147)
Saldo al 31/12	269.450	184.020	88.984	0	193.404	735.858
Fondo amm.to al 01/01	31.001	131.274	87.249	0	179.262	428.786
Storno f.do ammortamento	(20.672)	0	0	0	0	(20.672)
Ammortamento dell'anno	20	7.055	630	0	3.997	11.702
Fondo amm.to al 31/12	10.349	138.329	87.879	0	183.259	419.816
Valore netto contabile	259.101	45.691	1.105	0	10.145	316.042

I terreni e fabbricati sono costituiti dalle unità immobiliari acquistate nel Comune di Vimodrone. In particolare per l'immobile acquistato nel 2017 nel Comune di Vimodrone è stata ricevuta nell'anno una proposta di acquisto che si è inteso accogliere anche in virtù del fatto che l'immobile non era utilizzabile proficuamente nell'ambito dell'attività di interesse generale svolta dall'Ente. In data 21/11/2022 si è proceduto alla vendita con il realizzo di una plusvalenza di euro 34.125 sul valore di carico. Sull'immobile oggetto di cessione era stato ottenuto da Fondazione Cariplo un contributo di euro 100.000 a fronte del sostenimento di euro 223.270 di interventi. Il valore residuo del contributo, come dettagliato nella voce "ratei e risconti passivi" è stato imputato al corrente esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 193.404 è così composta:

- automezzi:	Euro	26.828
- autoveicoli:	Euro	7.929
- mobili e arredi:	Euro	71.111
- macchine ufficio elettroniche:	Euro	83.903
- telefoni cellulari:	Euro	940
- impianti telefonici:	Euro	179
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	1.144
- trattori	Euro	1.370

Contributi e sovvenzioni ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni:

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi e/o sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito:

Nel corso dell'anno non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito.

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 54.573 (euro 54.643 nel precedente esercizio) e sono così rappresentate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio	0	0	0	4.573	50.000	54.573
Incrementi	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	4.573	50.000	54.573

Sono costituite dalla partecipazione posseduta nella società cooperativa “CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L.”, da depositi cauzionali e da titoli vincolati a fronte del fondo di dotazione dell’associazione. In particolare per quel che riguarda la partecipazione nella cooperativa “CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L.” negli esercizi precedenti si era proceduto alla svalutazione dell’intero valore in precedenza attribuito, pari a euro 8.760, in quanto la stessa è in liquidazione coatta amministrativa e non presenta prospettive di recupero del capitale versato.

I depositi cauzionali sono relativi a un appartamento affittato nel Comune di Gallarate (VA) a partire dal 2009 e a depositi cauzionali su utenze.

Per quel che riguarda gli “altri titoli” si tratta di BTP del valore nominale di Euro 50.000 con scadenza maggio 2026 iscritti in bilancio al valore di acquisto e vincolati in relazione al fondo di dotazione dell’associazione. Rispetto al valore di mercato tali titoli presentano al termine dell’esercizio una minusvalenza di euro 508.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I) - Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell’attivo circolante sono pari a euro 581 (euro 969 nell’esercizio precedente) e sono così costituite:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime e di consumo	-	99-	99-
Prodotti in corso di lav.e semilav.	-	-	-
Lavori in corso e su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	969	482	(487)
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze			

	969	581	(388)
--	-----	-----	-------

Sono costituite da rimanenze di prodotti finiti della legatoria e di materie di consumo alimentari al termine dell'esercizio .

II) - Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	172.236	65.972	238.208	238.208	0	0
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	0	11.904	11.904	11.904	0	0
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	780	(227)	553	553	0	0
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.939	(11.400)	10.539	10.539	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	194.955	66.249	261.204	261.204	0	0

I crediti verso clienti sono principalmente costituiti da posizioni creditorie nei confronti delle ATS per le rette fatturate a fronte degli utenti mantenuti in comunità. Subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 65.972 in parte legato alla consuntivazione da parte dell'ente finanziatore dei saldi spettanti per l'anno solo ad anno successivo inoltrato ed in parte per il maggior utilizzo dei budget messi a disposizione per l'anno, rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente.

Sono costituiti per euro 229.451 da fatture da emettere a fronte del residuo importo da fatturare rispetto a quanto riconosciuto dalle ATS.

A fronte dell'importo iscritto in bilancio, negli esercizi precedenti era stato creato un fondo svalutazione crediti per Euro 6.730 invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito dei crediti verso enti pubblici è stato contabilizzato nell'esercizio il contributo previsto dall'art. 5, comma 5 della legge 157/2022 di conversione del D.L. 144/2022 (cosiddetto Aiuti-ter) relativo alla parziale copertura del rincaro energetico in favore delle strutture accreditate nell'ambito sanitario e socio-sanitario.

I crediti di natura tributaria sono relativi a ritenute d'acconto versate in eccesso per euro 533 ed al saldo IRES dell'anno per euro 20.

I crediti verso altri sono invece così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Fornitori c/anticipi	1.396	2.419
Crediti diversi	15.141	82
Arrotondamenti su stipendi	14	13
Carte credito	438	2.715
Crediti per gift card CONAD	4.950	5.310
	21.939	10.539

Nell'esercizio precedente i crediti diversi erano costituiti per euro 15.000 dal contributo concesso dalla Fondazione La Benefica Ambrosiana a parziale copertura delle spese sostenute nell'anno 2021.

Al termine dell'esercizio l'associazione ha ricevuto da CONAD alcune gift card del valore complessivo di euro 5.310, rispetto ai 4.950 dell'esercizio precedente, relative ai premi non assegnati su una manifestazione a premio.

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0

Altri titoli non immobilizzati	151.080	(70.770)	80.310
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	151.080	(70.770)	80.310

Sono costituite da titoli posseduti dalla Associazione, come di seguito specificato:

- ANSALDO 2024 V.N. Euro 100.000,00

Nel corso dell'anno sono stati venduti i BTP NOV-2023 posseduti per un valore nominale di euro 50.000.

Sui titoli in oggetto la Associazione ha realizzato nell'anno proventi per Euro 6.362, che si confrontano con proventi per 3.562 Euro dell'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio è stato incrementato il fondo svalutazione titoli al fine di allineare al valore di mercato i titoli Ansaldo, inferiore a quello di acquisto; il fondo è stato aumentato di euro 20.770 per assumere un valore di euro 20.860.

IV) - Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	248.128	133.196	381.324
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.959	(1.433)	2.526
Totale disponibilità liquide	252.087	131.763	383.850

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti, nonché il c/c postale.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.449	(8)	1.441
Risconti attivi	4.422	1.296	5.718
Totale ratei e risconti attivi	5.871	1.288	7.159

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	2.504	3.240	736
- su canoni software	318	83	(235)
- su altri canoni	1.247	1.857	610
- su canoni assistenza	88	263	175
- su spese disinfestazione	265	275	10
Ratei attivi:			
- su interessi su titoli	1.449	1.441	(8)
Totali	5.871	7.159	1.288

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 765.850 (euro 650.777 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	72.407	0	0	0	0	72.407
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate a terzi	0	52.000	0		0	52.000
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	565.410	12.959	0	0	0	578.369
Altre riserve	1	0	0	0	0	1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.959	0	12.959	0	63.073	63.073
Totale Patrimonio Netto	650.777	64.959	12.959	0	63.073	765.850

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 72.407.

Tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Nel corso dell'esercizio la banca BCC ha erogato un contributo di euro 52.000 finalizzato alla realizzazione di una serie di interventi sulle serre presso la sede di Milano, via Olgettina. Tali interventi verranno completati e finalizzati nel corso dell'anno 2023 e per tale motivo, sulla base di quanto previsto dal principio contabile OIC 35 i relativi contributi sono stati contabilizzati nell'ambito delle riserve vincolate destinate da terzi.

La voce "Altre riserve" è riferita alla riserva da allineamento euro pari a Euro 1, inserita al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	72.407				
Riserve statutarie					

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi	52.000	C			
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzzi di gestione	578.369	A, B	578.369		9.960
Altre riserve	1	C			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: altro

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	279.346	58.855	(72.010)	(3.608)	(16.763)	262.583

L'utilizzo nell'esercizio ha riguardato per euro 6.118 la concessione di anticipi sul trattamento di fine rapporto e per euro 65.892 la liquidazione del trattamento a dipendenti con cui è cessato il rapporto di lavoro. Le altre variazioni sono relative all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr di competenza dell'esercizio 2022.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per						

erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	72.210	(1.959)	70.251	70.251	0	0
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari	15.759	2.062	17.821	17.821	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.454	1.675	43.129	43.129	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	119.288	(1.746)	117.542	117.542	0	0
Altri debiti	5.880	1.328	7.208	7.208	0	0
Totale debiti	254.591	1.360	255.951	255.951	0	0

7) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 70.251 e sono costituiti per Euro 54.794 da fatture da ricevere.

9) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti tributari</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>Erario per ritenute lavoro autonomo</i>	872	1.204
<i>Erario per ritenute lavoro dipendente ed assimilato</i>	13.118	13.587
<i>Erario c/IIVA</i>	491	791
<i>Debiti tributari imp.sost.rtv.tfr</i>	1.278	2.239
<i>TOTALE</i>	<i>15.759</i>	<i>17.821</i>

10) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>INPS a debito dipendenti</i>	41.110	40.828
<i>INPS gestione separata a debito</i>	0	0
<i>Debiti v/INAIL</i>	344	2.301
<i>TOTALE</i>	<i>41.454</i>	<i>43.129</i>

11) Debiti v/dipendenti e collaboratori.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>Debiti v/dipendenti</i>	80.475	89.600
<i>Debiti verso collaboratori</i>	38.813	27.942
<i>TOTALE</i>	<i>119.288</i>	<i>117.542</i>

I debiti verso dipendenti comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2022.

12) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>Debiti diversi</i>	<i>5.880</i>	<i>7.208</i>
TOTALE	5.880	7.208

I debiti diversi sono principalmente costituiti dal debito verso gli ospiti per le somme anticipate per le loro spese personali, dalla tassa rifiuti per la sede di Milano, via Olgettina e da oneri bancari.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	104.056	(87.942)	16.114
Totale ratei e risconti passivi	104.056	(87.942)	16.114

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su contributi 5 per mille vari anni	22.059	16.114	(5.945)
- su contributo Fondazione Cariplo	81.997	0	(81.997)
Totale	104.056	16.114	(87.942)

Contributo Fondazione Cariplo

La Fondazione Cariplo, a fronte di un progetto riguardante l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile acquistato nel comune di Vimodrone, ha attribuito alla associazione un contributo di euro 100.000 nel corso del 2018. Tale contributo per la quota riferibile a costi di esercizio è stato imputato direttamente a conto economico negli esercizi precedenti. Per la quota riferibile a investimenti in beni strumentali è stato riscontato per la quota corrispondente alle quote di ammortamento che verranno imputate sui beni stessi nei futuri esercizi. Essendo stato alienato l'immobile di riferimento l'intero contributo residuo, pari a euro 81.997 è stato imputato a ricavo dell'esercizio, contribuendo in modo significativo al risultato finale.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i

terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale";
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di assistenza terapeutica residenziale a soggetti con abuso di sostanze lecite o illecite e con problemi di salute mentale, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- B) Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- C) Attività di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi;
- D) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- E) Attività di supporto generale: individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE / ISTITUZIONALE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.150	1.150	0
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-
Proventi del 5 per mille	10.110	10.313	(203)
Contributi da soggetti privati	93.901	16.632	77.269
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	111.497	115.605	(4.108)
Contributi da enti pubblici	-	-	-

Proventi da contratti con enti pubblici	1.419.255	1.343.940	75.315
Altri ricavi, rendite e proventi	17.217	9.819	7.398
Rimanenze finali	99	-	99
Totale	1.653.229	1.497.459	155.770

I proventi da 5 per mille sono, per quel che riguarda l'anno 2022, i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate per quel che riguarda l'anno finanziario 2021, pari a euro 4.864,09.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

<i>Contributo 5 per mille</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2018 redditi 2017</i>	<i>Unico 2019 redditi 2018</i>	<i>Unico 2020 redditi 2019</i>	<i>Unico 2021 redditi 2020</i>
Importo ricevuto	5.755	5.671	5.767	4.864

Per quel che riguarda i proventi del 5 per mille percepiti in esercizi precedenti utilizzati per l'acquisto di beni strumentali per i quali si era provveduto a riscontare la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi si è provveduto a mantenere invariato il criterio di valutazione e ad imputare l'importo di euro 5.246 al corrente esercizio.

Alla luce di quanto previsto dal punto 6 delle "Motivazione alla base delle decisioni assunte" del principio contabile OIC 35 in base al quale "è stato rilevato che alcune transazioni non sinallagmatiche possano rientrare in diverse definizioni. Ad esempio possono essere considerati proventi da raccolta fondi, erogazioni liberali oppure contributi privati" si specifica che in tale ambito sono stati classificati i contributi ricevuti soggetti a rendicontazione. Per quel che riguarda invece i contributi ricevuti anche a fronte di specifiche iniziative ma non soggetti a rendicontazione delle spese sostenute sono stati classificati nell'ambito dei proventi da attività di raccolta fondi

I contributi da soggetti privati sono relativi ad un contributo della Fondazione Cariplo a fronte di un progetto riguardante l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile acquistato nel comune di Vimodrone, di cui si è dato conto nel commento dei ratei e risconti passivi. La quota di competenza dell'anno è ammontata a euro 81.997 a cui si aggiungono gli 11.904 euro di contributo sul rincaro energetico di cui si è dato conto nell'ambito dei crediti.

I ricavi per prestazioni a terzi sono relativi ad una convenzione con la Fondazione Aiutiamoli Onlus per il programma Clessidra di residenzialità leggera D.S.M. – ASST Fatebenefratelli Sacco presso l'appartamento di Milano, via Agnesi per euro 107.731, a rette per il supporto di un'ospite nell'appartamento di Vimodrone

per euro 1.400 e per euro 2.366 ai proventi derivanti dall'attività di supporto psicologico avviata nella sede di via Agnesi 19 a Milano.

I proventi da contratti con enti pubblici sono relativi alle rette percepite dalle ATS per l'assistenza terapeutica residenziale nelle due comunità di Milano Olgettina e di Azzate (VA), nonché nell'appartamento di Vimodrone. Il provento dell'anno è stato determinato sulla base di quanto riconosciuto dalle ATS rispetto al budget assegnato.

Gli altri ricavi, rendite e proventi sono costituiti da rimborsi assicurativi e a sopravvenienze attive connesse a definizioni diverse da parte della Fondazione Aiutiamoli dei saldi spettanti per l'anno 2021.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per quel che riguarda i costi e gli oneri relativi a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti di alimentari, medicinali e di tutti i beni necessari ad assicurare il mantenimento degli utenti nelle comunità terapeutiche. Rispetto all'esercizio precedente le spese sono state sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente con un incremento legato per lo più alle dinamiche inflattive

Costi per servizi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Energia elettrica	40.239	27.379	12.860
Riscaldamento/gas	69.300	36.362	32.938
Acqua	7.250	7.310	(60)
Spese telefoniche	13.734	16.294	(2.560)
Compensi a collaboratori	240.783	216.163	24.620
Manutenzioni	32.654	28.292	4.362
Costi gestione autoveicoli	12.758	9.991	2.767
Altri costi per servizi	43.691	33.386	10.305
Totale	460.409	375.177	85.232

Costi per godimento di beni di terzi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di locazione	6.900	6.733	167
Spese condominiali	14.426	8.206	6.220
Diritti licenze software	732	1.155	(423)
Noleggi	7.664	6.383	1.281
Totale	29.722	22.477	7.245

I canoni di locazione sono relativi all'appartamento di Gallarate (VA), P.le Zaro n. 4, utilizzato quale modulo abitativo della Comunità di Azzate.

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge a contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

Sono relativi principalmente all'IVA indetraibile sugli acquisti per effetto del pro-rata ed al costo per la tassa rifiuti. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa ad una sopravvenienza passiva per euro 16.707 contabilizzata nel 2021 relativa ad una errata stima delle rette di competenza dell'esercizio 2020.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione ha per scopo la prevenzione, l'assistenza, la riabilitazione e il reinserimento dei soggetti in difficoltà per dipendenza da uso di sostanze lecite o non lecite, anche associati a disturbi psichiatrici come pure soggetti in difficoltà per disturbi di ludopatia o ogni altra dipendenza. Da tale punto di vista la gestione delle comunità e degli appartamenti prosegue nel solco di quanto fatto dalla nascita dell'associazione con l'obiettivo di conservare l'impostazione alla questione terapeutica che la contraddistingue aggiornandola via via al mutato contesto socio-economico.

B) ATTIVITA' DIVERSE / CONNESSE

L'associazione Cascina Verde Spes Onlus, nell'ambito del programma di recupero dalla tossicodipendenza ha ritenuto importante affiancare una attività "lavorativa" per gli utenti del servizio che consentisse di valorizzare la figura della persona. Tutto ciò si è tradotto, nell'ambito delle due comunità di Milano, via Olgettina e Azzate (VA) in attività di serra e di legatoria che, nell'anno, a differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente, ha determinato oneri superiori ai proventi. E' importante sottolineare che da questo punto di vista il risultato economico conseguito non è rilevante sia in termini numerici che rispetto all'importanza che tali attività rivestono nel percorso terapeutico degli utenti.

Si considerano connesse rispetto alle attività istituzionali in quanto esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo in quanto costituiscono parte integrante del percorso riabilitativo impostato per ogni singolo utente delle comunità gestite.

Natura secondaria delle attività diverse/connesse esercitate:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs 460/1997, dall'art. 13, comma 6 del D.Lgs 117/2017 e dall'art. 3 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione

al carattere secondario delle attività connesse/diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 si specifica che il criterio utilizzato è quello previsto alla lettera b) "i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo Settore". Per quel che riguarda l'anno 2022 tale percentuale ammonta allo 0,54% dei costi complessivi dell'Ente.

C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione Cascina Verde Spes Onlus non ha realizzato nel corso dell'anno 2022 raccolte pubbliche di fondi. I proventi conseguiti in tale ambito sono il risultato dell'apprezzamento dell'attività svolta dall'associazione che danno origine all'ottenimento di fondi senza che l'ente abbia posto in essere una struttura appositamente dedicata.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sostenere l'associazione nell'anno 2022 si segnala in particolare che La Fondazione La Benefica Ambrosiana ha concesso una erogazione liberale di euro 85.000, Pirelli Spa l'importo di euro 10.000, la Fondazione Rocca euro 5.000, la società Metal Tech di E. Cavaliere euro 17.000 oltre al lascito testamentario di Marianna Stabilini di euro 10.000.

Nel corso dell'anno precedente l'associazione ha avviato in via sperimentale l'iscrizione al sito di raccolta fondi "Wishraiser" i cui oneri sono riportati nell'apposita sezione del bilancio.

D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi conseguiti in tale ambito sono relativi ai proventi finanziari sui titoli posseduti e alle plusvalenze realizzate dalla alienazione di beni strumentali.

Gli oneri conseguiti sono relativi ad interessi corrisposti a fornitori e per la dilazione di pagamento di imposte e contributi e alla svalutazione dei titoli posseduti nell'attivo circolante a cui si è fatto riferimento in precedenza.

E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'area amministrativa dell'ente, ivi compresa la consulenza fiscale e la consulenza sul lavoro.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2022 ricavi di entità o incidenza eccezionali, con la sola esclusione della plusvalenza e della quota del contributo erogato dalla Fondazione Cariplo imputati all'esercizio in funzione dell'alienazione dell'immobile acquisito nell'anno 2017 nel Comune di Vimodrone.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2022 costi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per euro 189.142, di cui 176.975 relativi al beneficio derivante dalla messa a disposizione degli immobili di Milano, via Olgettina n. 80 e via Agnesi n. 19 e di Azzate, via Cavour n. 10, in comodato a titolo gratuito da parte della Fondazione La Benefica Ambrosiana. In assenza di immobili paragonabili in zona e della conseguente difficoltà nell'individuare parametri di mercato a cui fare riferimento per la valutazione del valore normale si è ritenuto di utilizzare, a fini prudenziali, il criterio previsto dall'art. 41-ter del DPR 600/73 in base al quale non si considera accertabile il canone di locazione che sia almeno pari al 10% del valore dell'immobile ai fini dell'imposta di registro, determinato sulla base della rendita catastale.

Sono stati invece valorizzati in euro 12.167 le donazioni di beni alimentari ricevute a titolo gratuito dal Banco Alimentare nell'anno 2022.

Nel corso dell'esercizio non è invece stato valorizzata l'opera prestata dai volontari per la mancata disponibilità di report dettagliati delle attività svolte.

proventi figurativi sono stati valorizzati in misura pari ai costi di pari natura.

Oneri/proventi figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Erogazioni gratuite di beni	12.167	0	Valore normale
Servizi acquisiti a titolo gratuito	176.975	0	Art. 41-ter DPR 600/73

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

La associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni raccolte per euro 185.799 sono relative a donazioni in denaro.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi di cui alla sezione C del Rendiconto Gestionale

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato nel commento alla specifica area del Rendiconto Gestionale.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Di seguito è riportato il prospetto riepilogativo sull'occupazione e sui volontari non occasionali che hanno operato nell'anno in favore dell'associazione:

Qualifica	31.12.2021	Assunti nell'anno	Dimessi nell'anno	31.12.2022	Numero medio dell'anno
Operatori	17	1	4	14	15
Assistenti educatori	6	12	4	14	10
Infermieri	1	0	0	1	1
Impiegati	2	0	0	2	2
Cuochi	1	0	1	0	0,5
Totale dipendenti	27	13	9	31	28.45
	31.12.2021	Ingressi	Uscite	31.12.2022	
Volontari art. 17, c.1 D.Lgs 117/2017	11	2	5	8	

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 8 volontari prevalentemente dedicati alle attività in serra che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione ed il miglioramento della produzione di fiori.

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico-retributivo inferiore a quello previsto dal Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti, ai sensi dell'articolo 16, del D.Lgs 117/2017.

Compensi agli organi sociali

Gli amministratori hanno svolto la propria attività a titolo gratuito, senza la corresponsione di alcun compenso.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	0

Si precisa inoltre che non vi sono anticipazioni, crediti concessi, nonché impegni assunti nei loro confronti.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale

Di seguito si specificano gli importi totali dei corrispettivi spettanti nell'anno al revisore legale o alla società di revisione legale per:

- Revisione legale dei conti annuali: Euro 500,00, oltre ad IVA ed a contributi di legge

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 10 del D.Lgs 117/2017)

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati destinati patrimoni specifici al realizzo di uno specifico affare.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio Direttivo ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto dei contributi del 5 per mille ricevuti nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2021 redditi 2020 ricevuto in data 16/12/2022 e pari a Euro 4.864 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In linea con quanto previsto dalla normativa l'Associazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet entro i termini di legge il prospetto con i benefici economici ricevuti dagli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2021 e provvederà entro il 30/06/2023 a pubblicare i benefici ricevuti nell'anno 2022.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

La situazione dell'Ente, da un punto di vista patrimoniale, si può ritenere soddisfacente in quanto il rapporto tra le diverse componenti dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale denota un equilibrio tra gli impieghi realizzati e le fonti utilizzate.

Indici	2022	2021
Patrimonio netto / Totale Immobilizzazioni	1,35	0,95
(Patrimonio netto+deb.m/l termine) / Totale immobilizzazioni	1,81	1,36
Capitale circolante netto	461.039	246.315

Anche da un punto di vista finanziario la situazione dell'Ente può essere valutata in modo positivo considerato che le disponibilità liquide possedute al termine dell'esercizio, unitamente ai titoli posseduti sono superiori, come importo, al totale dei debiti a breve scadenza esistenti al termine dell'esercizio.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione trova conferma anche nell'anno 2022 che il saldo della gestione istituzionale, nonostante il positivo apporto dei contributi da soggetti privati e tenuto conto anche degli oneri di supporto generale, è negativo. La raccolta fondi ed i proventi dei titoli posseduti consentono di riportare in equilibrio la gestione.

I principali rischi ed incertezze rispetto alla gestione sono la conferma del valore dei budget ATS

Evoluzione della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività dell'associazione è proseguita secondo le linee definite, con la sola eccezione degli aggravii dei costi energetici e di beni di prima necessità conseguenti al conflitto in corso in Ucraina.

Allo scopo di ridurre i consumi di gas, nel corso del 2023 verranno installate (in Olgettina) nuove caldaie a condensazione.

Presso la sede di via G.Agnesi (Mi) prosegue un servizio psicologico socio-assistenziale (a pagamento con tariffe calmierate) a supporto di famiglie disagiate.

Procedono inoltre numerose iniziative di raccolta fondi occasionali verso i sostenitori dell'Ente.

L'obiettivo è quello di mantenere l'equilibrio economico pur in presenza delle inattese difficoltà emerse a seguito dell'evoluzione del quadro geopolitico internazionale.

In ogni caso viste le premesse gli amministratori non ritengono che allo stato attuale vi siano incertezze che possano far generare problematiche connesse al mantenimento degli equilibri patrimoniali e finanziari della gestione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2022 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale positivo pari a Euro 63.073.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione;
- 2) provvedere a destinare il risultato economico conseguito ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Ing. Filippo Bettini